

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Massimiliano Robbiani  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 99.22 del 26 luglio 2022

**USI: molti frontalieri nell'Amministrazione, così non va bene, non stiamo parlando di professori e ricercatori. I soliti amici degli amici?**

Signor deputato,

l'interrogazione in oggetto solleva il tema dell'assunzione di personale frontaliero nel settore amministrativo dell'Università della Svizzera italiana (USI).

Rispondiamo come segue alle domande poste.

- 1. Quanti frontalieri (cittadini esteri e svizzeri non residenti) l'USI ha assunto nell'amministrazione dall'approvazione parlamentare della preferenza indigena nel settore pubblico e parapubblico in Ticino (febbraio 2018)? In quali settori? Considerare tutti i contratti, compresi cambi di contratto (ex: da accademico ad amministrativo, da stagiaire a dipendente, ...)?**
- 2. Quante sono state le assunzioni di non residenti negli ultimi anni (2020, 2021, 2022)?**

Dal febbraio 2018 ad oggi ci sono state 11 assunzioni di frontalieri pari a 8.5 unità a tempo pieno (UTP) presso il Servizio informatico (2), nel settore dell'amministrazione /organizzazione (1), presso la biblioteca (1), nei servizi ai campus (1), presso il Servizio pari opportunità (1), presso il Servizio risorse umane (1), presso il Servizio orientamento e promozione (1), presso il Servizio Ricerca e Trasferimento del Sapere (1) e presso le segreterie degli studi (2). Tra queste dal 2020 al 2022 le assunzioni di frontalieri sono state 9 (7.4 UTP).

- 3. Quale percentuale rappresentano le assunzioni di frontalieri sulle assunzioni complessive effettuate nell'amministrazione dell'USI dall'approvazione della preferenza indigena nel settore pubblico e parapubblico in Ticino (febbraio 2018)?**
- 4. Quale percentuale rappresentano le assunzioni di frontalieri sulle assunzioni complessive effettuate nell'amministrazione dell'USI negli ultimi anni (2020, 2021, 2022)?**

Le assunzioni nell'amministrazione dell'USI dal 2018 sono state in totale 85, comprensive delle sostituzioni; 11 posizioni sono state ricoperte da frontalieri e la percentuale è del

11.8%. Tra queste le assunzioni dal 2020 sono state in totale 57, 8 sono state ricoperte da frontalieri e la percentuale è del 14.0%.

**5. Le assunzioni di frontalieri (cittadini esteri e svizzeri non residenti) sono passate tutte per un concorso pubblico?**

Dal 2018, su un totale di 11 assunzioni di frontalieri (8.5 UTP), le posizioni messe a concorso sono state 6 (5.6 UTP). Le altre 5 (1.9 UTP) sono state trasferimenti interni, da posizioni accademiche ad amministrative, motivate dal mantenimento di competenze specifiche.

**6. Se sì, si erano candidati anche ticinesi? Quanti per ogni posizione a concorso?**

Sì, ci sono state candidature ticinesi. Tenuto conto della selezione in base alla corrispondenza e adeguatezza rispetto al profilo e alle competenze richieste, non sempre esse sono giunte fino alla fase finale del percorso di scelta.

**7. Se no, perché non è stato fatto un concorso?**

Il passaggio interno dall'ambito accademico a quello amministrativo, che come hanno mostrato i dati riportati nella risposta alla domanda n. 5 ha riguardato prevalentemente percentuali di lavoro molto ridotte, è stato necessario al fine di rafforzare l'organizzazione in alcuni servizi chiave all'interno dei quali occorre competenze specifiche maturate nell'ambito accademico.

**8. L'USI attua pratiche per applicare la preferenza del personale indigeno? Quali nel concreto?**

**9. Se sì, perché tra queste pratiche non c'è quella, in essere presso altre istituzioni pubbliche e parapubbliche, di vincolare l'assunzione alla presa di residenza in Ticino?**

**10. Se no, perché un'istituzione parapubblica, finanziata dal contribuente ticinese, non attua pratiche volte a favorire il personale indigeno?**

Come messo in luce dall'alta percentuale di assunzioni di persone residenti, nelle commissioni di selezione il fattore della provenienza locale è sempre considerato attentamente nel processo di scelta della candidatura finale, in applicazione dell'art. 10a della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995, che prevede che le assunzioni da parte dell'USI, della SUPSI e d'istituti affiliati avvengono per pubblico concorso, secondo le norme dei regolamenti interni elaborati dagli enti universitari (cpv. 1), che tali regolamenti stabiliscono i casi nei quali, per giustificati motivi, è possibile rinunciare al concorso (cpv. 2) e che nell'assunzione del personale amministrativo, bibliotecario, tecnico e ausiliario, l'USI, la SUPSI e gli istituti di ricerca, a parità di requisiti e qualifiche e salvaguardando gli obiettivi aziendali, danno la precedenza alle persone residenti, purché idonee a occupare il posto di lavoro offerto, e tengono in debita considerazione candidature di chi si trova in disoccupazione o al beneficio dell'assistenza (cpv. 3). Pertanto, come prescrive la legge, la precedenza viene data a persone residenti, fatta salva la parità di qualifiche e l'idoneità a ricoprire la posizione ricercata.

La necessità di residenza sul territorio cantonale può essere formulata come un auspicio nei confronti del/della candidato/a prescelto/a, affinché possa integrarsi maggiormente con la realtà territoriale ticinese. Di contro, l'imposizione di un trasferimento di residenza contrasterebbe con l'Accordo tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea ed i suoi Stati membri sulla libera circolazione delle persone (ALCP), poiché per i candidati cittadini dell'Unione europea l'imposizione di un obbligo di residenza costituirebbe di principio una discriminazione indiretta fondata sulla nazionalità, la quale è vietata in virtù dell'art. 2 ALCP e dell'art. 9 del suo Allegato I.

**11. Quanti sono in generale i frontalieri (cittadini esteri e svizzeri non residenti) attivi nell'amministrazione dell'USI? Che percentuale rappresentano sull'insieme del personale amministrativo? A quanto ammonta il monte salariale complessivo versato a dipendenti dell'amministrazione non residenti? Quale percentuale rappresenta del monte salariale complessivo dei dipendenti amministrativi dell'USI?**

I frontalieri attivi nell'amministrazione dell'USI sono 30 su 245, pari al 12.2% del totale. Su 16 milioni di franchi di massa salariale relativa ai collaboratori amministrativi la percentuale dei salari dei frontalieri è pari al 12.8%.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 7 ore.*

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Claudio Zali

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri